



DETERMINAZIONE

Determ. n. 5825 del 06/10/2015

Oggetto: L.R. 41/97 ART. 10 BIS BANDO ANNO 2015. INDIRIZZI E MODALITA' DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE PROVINCE NEL SETTORE DEL COMMERCIO IN MATERIA DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI MEDIANTE L'UTILIZZO DEI RESIDUI E DELLE ECONOMIE. APPROVAZIONE CRITERI, MODALITA' DI CONCESSIONE E DI REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ART. 10 BIS CENTRI COMMERCIALI NATURALI.

IL DIRIGENTE

Viste:

- la L.R. 3/99 che all'art. 74 stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio e che, all'art. 75 comma 1 lett. b, delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca;
- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributive - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n.49" e successive modifiche;
- la Delibera di Giunta Regionale n.287 del 25.2.2000 riguardante la definizione degli indirizzi di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi, ai sensi dell'art. 74 della L.R. 3/99;
- la Delibera di Giunta Regionale n.536 del 29 marzo 2004 recante "Integrazione e modifiche agli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore commercio (LL.RR. 41/97 e 14/90) di cui alla Delibera di G.R n. 685/2002";
- la L.R. 20/2006 ar. 38 che consente alle Province l'utilizzo dei fondi residui e delle economie relativi ai contributi in conto capitale erogati dalla Regione in attuazione della L.R. 41/97, per il finanziamento di Programmi Provinciali di intervento ai sensi della legge

medesima, negli anni successivi a quello cui il residuo o l'economia si riferisce, previa autorizzazione della Giunta Regionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 02/04/2012 , concernente “Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio mediante l'utilizzo dei residui e delle economie derivanti da contributi erogati dalla regione in attuazione della l.r 41/97;
- la Determina del Dirigente Provinciale Responsabile P.G. n. 5750/2015 “Chiusura, rendicontazione e accertamento delle economie derivanti dalla concessione di contributi in conto capitale ex L.R. 41/97 art. 10 bis Bando 2012 ai fini del loro utilizzo ai sensi dell'art. 38 della L.R 20/2006”;

Precisato che:

- le economie accertate con l'atto sopra richiamato sono disponibili per un ammontare complessivo di € 87.021,46 sul capitolo 2516403 azione 4451 del Bilancio 2015 gestione residui rispettivamente per € 62.449,62 alla pren. 2012/739, per € 17.442,25 alla pren. 2010/1076 e per € 7.129,59 all'imp. 2014/1908;
- per i programmi di intervento locali di cui all'art. 10 bis, le Province devono acquisire dai Comuni le dichiarazioni ai sensi dell'art 3, comma 18, lett. g) della L. 350/2003 e devono darne atto nel Piano degli interventi, come disposto al punto 2.1 dei criteri regionali di cui alla Del. di G.R. n. 381 del 02/04/2012 e che a tal proposito tale dichiarazione è inserita nella modulistica per la presentazione della domanda ;
- la Provincia trasmetterà alla Regione, conclusa l'istruttoria, un Piano Provinciale degli interventi contenente l'elenco delle domande ricevute e ritenute ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse la quale provvederà conseguentemente con proprio atto ad autorizzare l'impiego delle economie ai sensi dell'art. 38 L.R. 20/2006;
- si è stabilito di integrare le priorità regionali e di indicare specifiche priorità provinciali declinandone le caratteristiche progettuali e assegnando i relativi punteggi di valutazione;

Dato atto che:

- sono di conseguenza stati integrati gli “Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2012, di cui alla Delibera di G.R. n. 381 del 02/04/2012, venendo alla definizione del testo complessivo del bando della L. 41/97 art. 10 bis per l'anno 2015 (contenente i criteri regionali e provinciali, le modalità di concessione dei contributi, l'iter istruttorio, le modalità di concessione, erogazione e revoca dei contributi assegnati ai progetti candidati e finanziati) costituente allegato A) al presente atto, della relativa modulistica per la richiesta del contributo di cui all'allegato B) al presente atto e della modulistica per la liquidazione del contributo di cui all'allegato C).

Rilevato che per il bando 2015 la scadenza per la presentazione delle domande di contributo è stabilita per il prossimo 16 novembre 2015.

Dato atto che con successivi atti del Dirigente Responsabile, si procederà ad effettuare gli ulteriori adempimenti istruttori quali la nomina del nucleo di valutazione per la stesura delle graduatorie e la predisposizione e approvazione del Piano provinciale;

DETERMINA

1. di prendere atto degli “Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l’anno 2012, di cui alla Delibera di G.R. n. 381 del 02/04/2012;
2. di approvare il bando della L. 41/97 art. 10 bis per l’anno 2015 contenente i criteri regionali e provinciali, le modalità di concessione dei contributi, l’iter istruttorio, le modalità di concessione, erogazione e revoca dei contributi assegnati ai progetti candidati e finanziati costituente allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante; la relativa modulistica per la richiesta del contributo di cui all’allegato B) al presente atto e la modulistica per la liquidazione del contributo di cui all’allegato C);
3. di dare atto che il Responsabile del Servizio provvederà ai successivi e ulteriori atti connessi al bando in oggetto, così come espresso in premessa, tra i quali in prima istanza la nomina del nucleo di valutazione;
4. di dare atto che le risorse necessarie alla copertura finanziaria del presente atto sono disponibili per un ammontare complessivo di € 87.021,46 sul capitolo 2516403 azione 4451 del Bilancio 2015 gestione residui rispettivamente per € 62.449,62 alla pren. 2012/739, per € 17.442,25 alla pren. 2010/1076 e per € 7.129,59 all’imp. 2014/1908;
5. di pubblicare il presente bando sul sito web istituzionale e di trasmetterlo ai potenziali beneficiari del territorio provinciale;
6. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia-Romagna.

**Sottoscritta dal Dirigente
(CELATI BARBARA)
con firma digitale**

ALLEGATO A) BANDO

L.R. 41/97 ART. 10 BIS - PROGRAMMI DI INTERVENTO LOCALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI "CENTRI COMMERCIALI NATURALI. INDIRIZZI E MODALITA' DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE PROVINCE NEL SETTORE DEL COMMERCIO IN MATERIA DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI MEDIANTE L'UTILIZZO DEI RESIDUI E DELLE ECONOMIE DERIVANTI DA CONTRIBUTI EROGATI DALLA REGIONE IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 41/97 -

1 Disponibilità finanziaria

In attuazione all'art. 3, comma 3, lettera i bis), della L.R. 41/97 e successive modificazioni, sono concessi contributi per la realizzazione di programmi di intervento locali relativi all'attivazione di "Centri Commerciali Naturali" aventi la finalità di attivare processi di rigenerazione e rinnovo commerciale, in un'ottica di unitarietà dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento.

Allo stato attuale sono disponibili risorse per € 87.021,46, che, come previsto dall'art. 38 della L.R. 20/2006, possono essere utilizzate in quanto economia a valere sulla L.R. 41/97 art. 10 bis, per le sole spese d'investimento. Si precisa che le spese a copertura corrente non potranno essere finanziate.

1.1 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni della provincia di Ferrara e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R.11/2001 (successivamente abrogata dalla L.R. 21/2012, i cui contenuti, ai fini del presente Bando, risultano recepiti nella L.R. 21/2012 e ss.mm.ii.

1.2 Soggetti che possono concorrere alla realizzazione del programma di intervento locale

Sono soggetti che possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi per il tramite di convenzionamento senza tuttavia poter beneficiare dei fondi di derivazione regionale:

- forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;
- le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114.

1.3 Caratteristiche dei programmi di intervento locali

Obiettivo del programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo, in aree urbane centrali, aree periferiche, centri urbani minori e frazioni, che deve essere proposto al consumatore in concorrenza ad altri spazi, dai centri commerciali periferici alle zone urbane di altre città o paesi vicini, mediante iniziative, sviluppate in modo collettivo e coordinato, tese a promuovere l'economia dell'area oggetto di intervento.

L'obiettivo del programma di intervento locale di ciascun richiedente il contributo deve essere la valorizzazione delle attività economiche, con priorità alle forme di innovazione dei prodotti e dei servizi offerti.

Il programma, volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento, deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione e deve essere oggetto di una convenzione fra il soggetto pubblico (o i soggetti pubblici) e una pluralità di soggetti privati in forma associata, contenente i relativi impegni.

Qualora il programma preveda, per la fase di realizzazione per la quale è richiesto il finanziamento, l'intervento finanziario esclusivo dell'ente locale, la convenzione sarà sottoscritta fra l'ente medesimo e le associazioni del commercio, turismo, servizi.

Qualora il programma sia invece realizzato congiuntamente a soggetti privati il finanziamento regionale non potrà coprire le loro spese ma l'ente locale beneficiario dovrà garantire con fondi propri la copertura dei contributi ai soggetti privati per un importo almeno pari al 50% del contributo regionale concesso.

Il richiedente, qualora intenda inserire nel programma contenuti di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 8 della L.R. 14/99, deve attivare le procedure di cui al medesimo art. 8. In ogni caso il programma deve contenere l'individuazione dell'area o dell'ambito di intervento.

Il Bando non può prevedere il finanziamento di spese correnti, ma solo di spese d'investimento.

1.4 Contenuti dei programmi di intervento locali – spese ammissibili e non ammissibili.

Sulla base di un'analisi dello stato e delle caratteristiche dell'offerta nell'area, il programma può sviluppare:

1. Piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore;
2. Interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:
 - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela (orari, informazioni, nuove tecnologie informatiche, ecc);
 - adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc;
 - formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio;
3. Interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione (anche ciclopedonale) e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, ecc.);
4. Servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e per la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, ecc...;
5. Interventi significativi di arredo urbano;
6. Piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi attraverso, fra le altre, le seguenti attività:
 - realizzazione di una immagine coordinata;
 - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
 - creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati;
 - creazione di un sito internet dell'associazione;
 - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela.

Si precisa, come già ricordato al punto 1.3, che il Bando finanzia solo le spese di investimento.

7. Creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza Tecnica;
8. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma.

Il Programma può inoltre contenere, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 14/99:

- provvedimenti sulla fiscalità locale,
- provvedimenti sulla normativa urbanistica e edilizia.

Sono ammissibili le seguenti attività:

- azioni funzionali alla identificazione dell'area del Centro Commerciale Naturale e dei parcheggi;
- abbattimento barriere architettoniche e pedonalizzazione dell'area interessata;
- qualificazione dell'arredo urbano e del verde pubblico, potenziamento ed ammodernamento dell'illuminazione pubblica dell'area oggetto dell'intervento;
- recupero di piazze e spazi pubblici insistenti nell'ambito territoriale del CCN da destinare anche alla realizzazione di attività complementari (esposizioni, mostre ed attività culturali, spettacoli, fiere, ecc.);
- installazione di chioschi permanenti da utilizzare come punti informativi al servizio dei consumatori;
- opere di supporto alla distribuzione, alla logistica, alla movimentazione delle merci, realizzazione di piazzole carico/scarico merci per gli operatori, realizzazione di aree di sosta temporanea per la consegna/ritiro delle merci da parte dei clienti.

Non sono ammesse le spese per beni di consumo, spese di trasporto, contratti di manutenzione, canoni per le utenze, commissioni bancarie, spese per lavori sostenuti in economia diretta, spese per beni usati, acquisto di terreni e fabbricati e spese per costruzioni di immobili e opere di ristrutturazione edilizia.

Il Programma **dovrà essere descritto e corredato di un cronoprogramma annuale** predeterminando per ciascun anno solare di realizzazione dell'intervento la quantificazione delle somme investite e spese. Non sono ammesse spese per investimento realizzate prima del 1 gennaio 2015.

1.5 Criteri di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della predisposizione della graduatoria i seguenti criteri:

Priorità regionali:

- 1) iniziative che prevedono sia interventi di investimento i capitale sia interventi di promozione e progettazione a copertura corrente anche se queste ultime non sono soggette a finanziamento punti 2
- 2) iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati, in forma associata :
 - per progetti con meno di 5 imprese punti 2
 - per progetti con più di 5 imprese punti 4
- 3) Iniziative che prevedono la gestione comune di servizi finalizzati anche al contenimento di costi di gestione: punti 2
- 4) interventi posti in essere da Unioni o forme associative di cui alla L.R. 21/2012 punti 2
- 5) iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4:
 - conseguimento di almeno 2 obiettivi contemporanei Punti 1
 - conseguimento di 3 obiettivi contemporanei Punti 2
 - conseguimento di piu' di 3 obiettivi contemporanei Punti 3
- 6) iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc., finanziati con altre leggi regionali o con altri fondi o iniziative che presentano caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico punti 4
- 7) localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art.10 comma lett. b) del D. Lgs. n. 114/98; punti 2
- 8) intervento comprendente l'attivazione o lo sviluppo di esercizi polifunzionali punti 1
- 9) iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008; punti 2

Priorità provinciali:

- 10) Cantierabilità dei progetti:
 - progetto già concluso alla data di presentazione della domanda punti 1
 - presenza di progetto già appaltato alla data di presentazione della domanda punti 2
 - progetto esecutivo approvato ma non ancora appaltato alla data di presentazione della domanda punti 3
- 11) Intervento localizzato in un Comune o in Comune limitrofo-confinante in cui siano state autorizzate grandi strutture di vendita negli ultimi 2 anni: punti 1
- 12) Progetti candidati da Comuni che non hanno percepito in forma singola o tramite Unione cui aderisce risorse previste dalla L.R. 41/97 ed erogate dalla Provincia nel corso degli ultimi 3 bandi (2010-2011-2012) punti 3

A parità di punteggio prederà in graduatoria il progetto con l'investimento ammesso maggiore.

1.6 Misure dei contributi e cumulabilità

Ai soggetti pubblici di cui al paragrafo 1.1 è concesso un contributo in conto capitale (per spese d'investimento in capitale) nella misura minima del 20% della relativa spesa ammissibile e comunque per un importo massimo concedibile di € 87.021,46.

I soggetti pubblici beneficiari del suddetto contributo, nel caso di progetti realizzati unitamente a soggetti privati, si impegnano a finanziare con tasso di contribuzione massima del 50%, le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma, utilizzando obbligatoriamente, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% dell'ammontare del contributo concesso dalla Provincia col presente Bando.

In fase di liquidazione, l'ammontare del contributo concesso ai soggetti pubblici di cui al paragrafo 1.1 dovrà essere, comunque, proporzionalmente ridotto, qualora la spesa effettiva rendicontata ammissibile risulti inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti Pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

La percentuale di contribuzione sulla spesa ammissibile verrà definita dalla Provincia di Ferrara in sede di approvazione del Piano Provinciale.

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 60% della spesa ammessa saranno esclusi dal diritto al contributo.

I soggetti pubblici beneficiari del sopra citato contributo, nel sostenere i soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma, ovvero qualora realizzino progetti unitamente a soggetti privati, devono agire nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in regime "de minimis" (REGOLAMENTO U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013).

1.7 Decorrenza, durata e termine delle iniziative

Possono essere finanziate esclusivamente le spese sostenute successivamente al 1° gennaio 2015 con titoli di spesa e pagamento successivi a questa data.

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, salvo possibilità di un'unica proroga per causa di forza maggiore di massimo 6 mesi da richiedere prima della scadenza del suddetto termine, pena la revoca dello stesso.

Al fine di tener conto delle norme di armonizzazione contabile ciascun richiedente il contributo dovrà quantificare rispetto agli interventi proposti le spese previste per ciascuna annualità di durata del proprio Programma di investimenti tramite apposito Cronoprogramma.

Tanto nel caso di proroga quanto nel caso di eventuali richieste di varianti al progetto ammesso e finanziamento il beneficiario dovrà ripresentare apposito aggiornato Cronoprogramma che sarà oggetto di valutazione unitamente alla richiesta di proroga e/o variante.

1.8 Modalità di presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare le domande redatte secondo la modulistica approvata con determina dirigenziale e pubblicata sul sito www.provincia.fe.it, entro e non oltre il 16 novembre 2015.

La domanda può essere presentata a mano all'Ufficio Protocollo della Provincia di Ferrara in Castello Estense. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Domanda di contributo ai sensi della l.r. 41/97 Bando 2015". Farà fede la data del timbro di arrivo e il protocollo applicato sulla busta.

In alternativa può essere inviata per raccomandata A/R indirizzata a Provincia di Ferrara Uoc Sostegno al sistema produttivo Castello Estense 44121 Ferrara (farà fede la data di spedizione) o via PEC all'indirizzo provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it sottoscrivendo digitalmente il modulo di domanda e allegando in PEC tutti gli allegati. In questo caso dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e farà fede la data di invio all'indirizzo PEC della Provincia di Ferrara.

In ogni caso dovrà essere accluso il documento di identità del legale rappresentante.

La Provincia di Ferrara non assume responsabilità in ordine a disguidi intervenuti nel recapito delle domande.

La domanda dovrà essere debitamente compilata nel formulario adottato, corredata di dettagliata relazione degli interventi proposti, degli obiettivi, delle tipologie di interventi, delle modalità di realizzazione, dei costi e della analitica descrizione delle risorse finanziarie occorrenti per realizzare l'intervento complessivo e, nel caso di compartecipazione di privati, degli oneri ripartiti fra i soggetti

partecipanti. Dovrà in ogni caso essere acclusa copia della convenzione stipulata con i soggetti privati o con le associazioni rappresentative con i relativi impegni.

1.9 Tempi del procedimento: Istruttoria, valutazione, approvazione graduatorie e concessione del contributo

Le domande presentate verranno istruite e valutate da un nucleo tecnico di valutazione nominato dalla Provincia di Ferrara. Se necessario, potrà essere richiesto l'intervento di altri servizi provinciali competenti, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

Ultimata l'istruttoria si procederà alla predisposizione dell'elenco dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili, cui verrà notificato l'esito negativo con le relative motivazioni ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, redigendo apposito Piano Provinciale. Tale Piano verrà approvato con atto del Dirigente Responsabile e verrà presentato alla Regione secondo le modalità stabilite con delibera di Giunta Regionale n. 381 del 02/04/2012. La Provincia di Ferrara completerà l'istruttoria delle pratiche e approverà il Piano Provinciale con l'elenco delle domande pervenute ammissibili e non ammissibili, stilando al contempo apposita graduatoria e determinando la percentuale di contribuzione sulle spese ammesse, entro 60 giorni dalla scadenza del presente bando.

Una volta approvato il Piano provinciale da parte della Giunta Regionale, il dirigente adotterà l'atto di approvazione definitiva delle graduatorie dei progetti. La Provincia notificherà ai beneficiari ammessi l'ammissione al contributo e la concessione dello stesso e richiederà loro la conferma della disponibilità a realizzare l'intervento con la percentuale di contributo assegnata trasmettendo inoltre la documentazione necessaria ai fini della liquidazione del contributo. Ai progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse verrà inviata apposita comunicazione.

Qualora risultassero disponibili ulteriori fondi per revoche, rinunce od economie potrà essere concessa con atto dirigenziale l'ammissione a contributo di altre domande secondo l'ordine della graduatoria dei progetti ammessi.

2.1 Cause di improcedibilità e motivi di esclusione

Sono motivo di improcedibilità della domanda di agevolazione:

- a) trasmissione della domanda oltre i termini o con mezzi non previsti
- b) mancata presentazione della modulistica
- c) mancata sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante della modulistica nel caso di invio via PEC

Sono motivo di esclusione della domanda di agevolazione:

- d) mancata presentazione della documentazione integrativa eventualmente richiesta entro i termini

2.2 Erogazione dei contributi e tempi del procedimento

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale del Dirigente Responsabile, tenuto conto del disposto normativo previsto dagli artt. 47 e 69 della L.R. 13/3015, previa verifica della documentazione di spesa presentata a rendicontazione e indicata nell'atto di notifica di concessione del contributo.

L'erogazione del contributo avverrà entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione accertata la completezza e correttezza della documentazione di spesa come meglio descritto al seguente punto 2.3.

In coerenza con i principi dell'armonizzazione contabile l'erogazione del contributo avverrà in tranches annuali, a seguito di rendicontazione di spesa a SAL, corrispondenti al cronoprogramma presentato o con un'unica erogazione integrale del contributo nel caso il progetto si realizzi in un'unica annualità.

2.3 Rendicontazione della spesa

La documentazione di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- a) modulo di richiesta di liquidazione del contributo debitamente compilato e corredato di documento di identità del legale rappresentante;

b) relazione tecnica analitica, a firma del legale rappresentante dell'Ente, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso, gli interventi realizzati, le spese sostenute e i risultati conseguiti;

b) idonea documentazione tecnica e contabile giustificativa delle spese ammesse a contributo (atti di liquidazione, fotocopia delle fatture e dei mandati di pagamento). In caso di opere dovrà essere allegata la documentazione relativa all'affidamento dei lavori, l'approvazione finale dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori.

Le richieste di varianti sostanziali dovranno essere richieste prima della conclusione dei termini di cui al punto 1.7 e dovranno essere formalmente autorizzate.

La rendicontazione di spesa potrà essere inviata con le medesime modalità indicate per la candidatura del progetto. Eventuali future modifiche agli indirizzi di recapito verranno notificate ai beneficiari.

La rendicontazione sarà unica nel caso in cui il beneficiario sostenga integralmente le spese dell'intervento finanziato in un'unica annualità o comunque nel caso il beneficiario abbia già sostenuto integralmente le spese nel corso del 2015. Nel caso in cui il beneficiario sostenga le spese pro quota in diverse annualità potrà presentare apposita rendicontazione per ciascun anno di durata dei propri investimenti e ricevere l'erogazione del contributo pro quota, sulla base del Cronoprogramma presentato o delle sue successive eventuali modifiche.

2.4 Casi di revoca dei contributi

Il contributo verrà revocato con atto della Provincia nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non provveda all'invio della rendicontazione entro i 18 mesi dalla comunicazione della avvenuta concessione del contributo e senza richiesta di proroga poi autorizzata;
- qualora il beneficiario abbia formalmente rinunciato al contributo;
- qualora la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata a saldo sia inferiore al 60% dell'importo del singolo progetto ammesso a contributo;
- qualora la realizzazione del progetto non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo e senza richiesta di varianti autorizzate;
- se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo entro i 3 anni dalla sua conclusione;

Le opere e/o i beni oggetto dell'agevolazione non potranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima che siano trascorsi 36 mesi dalla data di conclusione dell'investimento.

In caso di revoca del contributo il soggetto beneficiario deve restituire le somme eventualmente già pagate aumentate degli interessi legali maturati dal giorno dell'erogazione.

2.5 Ispezioni, controlli e monitoraggio

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione, anche nei 3 anni successivi al pagamento del saldo.

La Provincia si riserva di verificare lo stato di avanzamento dei progetti, richiedendo formale presentazione di documentazione (amministrativa e/o contabile) ai beneficiari degli interventi al fine di garantire l'efficienza della spesa ed il rispetto dei tempi di realizzazione.

3. Rapporti Regione –Province

3.1. Piani Provinciali

Le Province predispongono un Piano degli interventi redatto sulla base delle domande ricevute e ritenute ammissibili, e gli elenchi delle domande non ammesse nonché l'accertamento, con riferimento a gestioni già concluse, delle relative economie derivanti da contributi in conto capitale erogati dalla Regione, al fine del loro utilizzo ai sensi dell'art. 38 della L.R.20/2006 e lo trasmettono, alla Regione.

Le Province, con riferimento alle spese di investimento in capitale devono acquisire dai Comuni le dichiarazioni ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della L. 350/2003 e devono darne atto nel Piano degli interventi.

3.2. Approvazione dei Piani provinciali

La Regione, con atto della Giunta, procede all'autorizzazione, ai sensi dell'art.38 della L.R.20/2006, all'utilizzo delle economie derivanti da contributi in conto capitale erogati dalla regione in attuazione della L.R.41/97 e contestualmente all'approvazione dei succitati Piani provinciali.

3.3. Approvazione graduatorie provinciali

Ciascuna Provincia, a seguito dell'approvazione ed autorizzazione da parte della Regione, approverà le graduatorie definitive delle domande ammissibili e finanziabili e gli elenchi delle domande non finanziabili e provvedendo infine alla concessione dei contributi.

3.4. Graduatorie di riserva

Le Province relativamente agli interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi possono costituire graduatoria di riserva. Qualora risultassero disponibili economie a seguito minori liquidazioni, revoche, rinunce o altre ragioni, nel rispetto della normativa contabile vigente, si potrà procedere, entro 2 anni successivi alla sua formazione, all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita. Le Province stabiliranno i tempi della rendicontazione per la liquidazione tenuto conto del termine previsto al paragrafo 3.5. per provvedere alla rendicontazione finale della gestione dei relativi interventi.

3.5. Rendicontazione finale di gestione

Le Province, entro 3 anni dalla data di approvazione dei piani provinciali da parte della Regione o dalla data dell'eventuale autorizzazione all'utilizzo di economie di cui al successivo paragrafo 2.6, provvedono all'inoltro della rendicontazione finale relativa alla chiusura della gestione degli interventi dell'annualità di riferimento, procedendo alla eventuale richiesta di utilizzo delle economie ai sensi dell'art. 38 della L.R. 20/2006, di cui al paragrafo che segue.

Tale termine è prorogabile per un periodo di tempo pari ad eventuali proroghe accordate dalla Provincia, da comunicarsi preventivamente alla Regione.

3.6 Utilizzo economie

La richiesta di utilizzo di economie relative a contributi in conto capitale, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 20/2006, con riferimento ad uno o più anni, per i quali la gestione degli interventi di tutti i relativi capitoli di spesa sia conclusa, deve essere accompagnata da atto di accertamento delle stesse contenente la loro destinazione circa gli interventi e l'annualità con riferimento a graduatorie ancora aperte.

4 Privacy e trasparenza

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 i dati personali sono raccolti per le sole finalità di gestione presso la Provincia di Ferrara. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Provincia di Ferrara titolare del trattamento dei dati personali con richiesta al responsabile Uoc Sostegno al sistema produttivo. Ai sensi della l. 241/90 e ss.mm. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Monia Barca.

Il contributo concesso è soggetto alle forme di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

ALLEGATO B) MODULISTICA DOMANDA

MODULO PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI
Centri commerciali naturali, ai sensi dell'art. 10 bis, L.R. 41/97

Provincia di Ferrara
Settore Politiche del Lavoro, Formazione
Professionale - Attività Produttive - Infanzia e
Pubblica Istruzione - Politiche Sociali e Sanità -
Politiche Culturali
UOC Sostegno al sistema produttivo
Castello Estense
44121 Ferrara

SOGGETTO PROPONENTE

- COMUNE DI _____
- UNIONE DEI COMUNI _____
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE _____

Elenco dei comuni in forma associata per la realizzazione del P.I.L.:

Comune di: _____ Comune di: _____
Comune di: _____ Comune di: _____
Comune di: _____ Comune di: _____

SOGGETTO PARTECIPANTE AL PROGETTO

ASSOCIAZIONE/CONSORZIO _____
N° _____ delle imprese partecipanti di cui
N° _____ BOTTEGHE/MERCATI STORICI

DENOMINAZIONE PROGETTO _____

IMPORTO PROGETTO EURO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____
in qualità di _____
del _____
con sede _____ CAP _____
via e n. _____ tel _____ fax _____
pec (obbligatoria) _____
e-mail del responsabile/referente progetto _____

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare delle agevolazioni, di cui all'art. 10 bis, L.R. 41/97 sulla spesa di investimento sostenuta dal (Comune/Associazione intercomunale/Unione dei Comuni) _____ di € _____

e per interventi di promozione € _____

per un totale di progetto di € _____

DICHIARA

- Che l'iniziativa relativa presentata ai sensi dell'art. 10 bis, della Legge Regionale n. 41/97:

ha avuto inizio il¹ _____

non è ancora iniziata

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

¹ Per la compilazione di questa parte della Dichiarazione Sostitutiva, si tenga presente che non sono ammissibili spese antecedenti il 1 gennaio 2015.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che il progetto presentato a finanziamento, quanto alle sole spese di investimento, è destinato alla realizzazione dell'iniziativa di (barrare la \ le caselle interessate):

1. Piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore;

2. Interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:

- introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela (orari, informazioni, nuove tecnologie informatiche, ecc);
- adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc;
- formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio;

3. Interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione (anche ciclopedonale) e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, etc.;

4. Servizi comuni per la logistica, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, etc.

5. Interventi significativi di arredo urbano;

6. Piano di marketing e comunicazione:

- realizzazione di una immagine coordinata;
- definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
- creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati;
- creazione di un sito internet dell'associazione;
- attuazione di servizi di accoglienza alla clientela;
- altro_____

7. Creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza Tecnica ;

8. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma

Il Programma contiene inoltre, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/99:

- provvedimenti sulla fiscalità locale;

- provvedimenti sulla normativa urbanistica ed edilizia.

Ai fini della valutazione **dichiara** che trattasi di:

- Iniziative che prevedono sia interventi di investimento in capitale che interventi di promozione e progettazione a copertura corrente, anche se quest'ultime non sono soggette a finanziamento;
- Iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati, in forma associata (indicare il n.____);
- Iniziative che prevedono la gestione comune di servizi finalizzati anche al contenimento di costi di gestione;
- Interventi posti in essere da forme associative di cui alla L.R. 21/2012;
- Iniziative ad alto contenuto di innovazione, che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni (specificare i numeri tra quelli indicati nel paragrafo precedente)_____
- Iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana, etc., finanziati con altre leggi regionali o con altri fondi o iniziative che presentano caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico;
- Intervento localizzato nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 114/98;
- Intervento comprendente l'attivazione o lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art. 9 della L.R. 14/99;
- Iniziative che coinvolgono Botteghe/Mercati Storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008

Cantierabilità dei progetti:

- progetto già concluso alla data di presentazione della domanda
- presenza di progetto già appaltato alla data di presentazione della domanda
- progetto esecutivo approvato ma non ancora appaltato alla data di presentazione della domanda

- Intervento localizzato in un Comune o in Comune limitrofo-confinante in cui siano state autorizzate grandi strutture di vendita negli ultimi 2 anni;

DICHIARA

che per la realizzazione dell'iniziativa sulla quale si richiede il contributo:

- Non ha richiesto o ottenuto altri contributi da parte di altro ente
- Ha ottenuto altri contributi da parte di _____ per un importo di _____ sulla spesa ammessa di _____
- Ha chiesto ma non ancora ottenuto altri contributi da parte di _____ e si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale avvenuta concessione degli stessi

DICHIARA

che gli interventi **di investimento** realizzati o da realizzare rientrano/rientreranno nell'ambito delle spese di **in conto capitale nel Bilancio Comunale** ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett.g) della legge finanziaria L.350/2003 trattandosi di contributi destinati al patrimonio dei Comuni.

Al fine dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto

SI IMPEGNA

- a) a consentire i controlli e gli accertamenti opportuni, in qualsiasi momento, e senza nessun obbligo di preavviso anche nei tre anni successivi al pagamento del saldo e senza nessun obbligo di preavviso;
- b) ad accettare le condizioni stabilite per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente a codesta Amministrazione eventuali modifiche relative allo status del beneficiario o variazioni apportate al progetto successivamente alla data di inoltro della domanda;
- d) a mantenere la proprietà, finalità e la destinazione fisica dei beni oggetto del finanziamento per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto;
- e) a comunicare a codesta Amministrazione lo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto, ad avvenuta comunicazione di concessione del contributo ed entro il 30 settembre di ogni anno solare di durata del progetto.

Si allega alla presente:

- a) Allegato 1: Relazione tecnica **contenente dettagliata descrizione degli interventi proposti**, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione sia relativamente alle spese in conto capitale che per l'eventuale progetto di promozione che si intende candidare² ;
- b) Allegato 2: Piano finanziario con il riepilogo dei costi sia delle spese in conto capitale che per le spese di promozione e progettazione;
- c) Allegato 3: Cronoprogramma delle attività e relativi costi relativi alle spese per investimento;

² Qualora dai contenuti della Relazione tecnica non si evincano con chiarezza gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi di merito potrà essere richiesta debita integrazione documentale.

- d) Convenzione stipulata con i soggetti privati o con le Organizzazione del commercio, turismo e dei servizi contenente l'individuazione dell'area interessata all'intervento nonché i relativi impegni in modo da coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- e) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

_____ li _____

Il Legale Rappresentante

³

³ La sottoscrizione della presente domanda non e' soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto, nonché qualora sia presentata, ovvero trasmessa per posta o via telematica o via fax, unitamente a fotocopia, di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38, comma 3, del D.p.r. 28/12/2000, n. 445)

Allegato 2

PIANO FINANZIARIO CON RIEPILOGO DEI COSTI

I preventivi devono riportare i costi dettagliati per ogni singola voce di spesa, con indicazione degli importi che devono essere comprensivi di IVA solo nel caso in cui questa rappresenti un costo

SPESE DI INVESTIMENTO

NUMERO INTERVENTO	TIPO DI INTERVENTO ⁴	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
5			
..			
..			
TOTALE			

SPESE DI PROMOZIONE

NUMERO	TIPO DI INTERVENTO ⁵	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO
TOTALE			

TOTALE COMPLESSIVO	
---------------------------	--

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁴ Tra quelli di cui ai punti da 1 a 8 di pagina 3

⁵ Tra quelli di cui ai punti da 1 a 8 di pagina 3

MODULO PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
Centri commerciali naturali, ai sensi dell'art. 10 bis, L.R. 41/97 – Bando anno
2015

Alla Provincia di Ferrara
Settore Politiche del Lavoro, Formazione
Professionale - Attività Produttive - Infanzia e
Pubblica Istruzione - Politiche Sociali e Sanità -
Politiche Culturali
UOC Sostegno al sistema produttivo
Castello Estense
44121 Ferrara

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ del Comune/Comune Capofila

Associazione _____ intercomunale/Unione _____ dei _____ Comuni _____ di _____

con sede in _____

E-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Posta elettronica certificata _____

CHIEDE

La liquidazione del contributo in conto capitale, di cui all'art. 10 bis della L.R. 41/97, relativamente

- alla spesa rendicontata di Euro _____ relativa all'anno _____ richiesta liquidazione a SAL numero _____
- alla spesa rendicontata a saldo complessivo di Euro _____

A tal fine presenta i seguenti documenti:

- a) **relazione tecnica analitica a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario - che descriva gli interventi previsti, il raggiungimento degli obiettivi originari ed illustri le modalità di attuazione;**
- b) **copia conforme dei documenti contabili di spesa e delle debite quietanze;**
- c) **copia conforme dei documenti amministrativi e tecnici previsti;**
- d) **approvazione dello stato finale dei lavori, certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto;**

Il sottoscritto consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false e delle conseguenze in tema di perdita dei benefici ai sensi degli artt. 75 e 76, del D.p.r. 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

(dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r 28.12.2000 n. 445)

- che tutte le spese effettuate sono state sostenute per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto e sono indicate nel seguente prospetto di sintesi:

N. Fatt.	Data emissione	Causale	Rag. Soc. Fornitore	Data quietanza	Importo Totale IVA compresa se non recuperabile

TOTALE _____

- che, in caso di richiesta di liquidazione del saldo del contributo, la spesa effettivamente sostenuta **non e' inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;**
- di essere a conoscenza che, qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano in tutto o in parte ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto prima dei 3 anni dalla conclusione integrale del progetto il contributo verrà revocato interamente o parzialmente.
- che risultano **rispettate le condizioni di cui alla convenzione stipulata tra il Comune e il Comitato degli operatori privati;**
- che l'intervento realizzato **e' conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della domanda** di concessione contributi;
- che agli importi delle fatture non sono stati praticati sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati sulle fatture stesse e che tutti i costi esposti sono congrui, ed interamente e regolarmente pagati;
- che le fotocopie semplici delle fatture e degli altri documenti contabili di spesa regolarmente quietanzati - individuate nel prospetto di sintesi ed eventualmente allegate alla presente richiesta - **sono conformi agli originali dei titoli di spesa conservati presso la sede legale;**
- di allegare o di provvedere ad inviare, qualora non sia attualmente disponibile, non oltre sei mesi dall'erogazione del contributo da parte della provincia una **relazione conclusiva** del progetto realizzato dagli operatori privati, con indicato il numero effettivo degli operatori che hanno partecipato al progetto, l'importo complessivo speso dagli operatori entro il termine fissato per la realizzazione del progetto, l'importo erogato dal Comune all'associazione dei privati (*solo per l'ipotesi di domanda in partnership pubblico/privata*);
- dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 7 del D.l. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- di rispettare le leggi di prevenzione infortunistica e delle malattie professionali e le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali e di zona o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché la normativa di tutela dell'ambiente e sulle pari opportunità.
- che per realizzare l'iniziativa, per la quale e' stato concesso il contributo:

non si ha beneficiato di altri contributi comunitari, statali, regionali, di altri enti pubblici

si ha beneficiato di contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti pubblici

In tal caso precisare:

Ente	Contributo concesso	Spesa ammessa
UE	Euro _____	Euro _____
Stato	Euro _____	Euro _____
Regione	Euro _____	Euro _____
TOTALE	Euro _____	Euro _____

si è presentata altra domanda di contributo a valere sui medesimi investimenti e si è in attesa dell'esito. In tal caso mi impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale avvenuta concessione degli stessi qualora la stessa avvenga prima della liquidazione a saldo del contributo spettante.

Ai fini della liquidazione del contributo il sottoscritto si

I M P E G N A

a) a consentire i controlli e gli accertamenti opportuni, in qualsiasi momento, e senza nessun obbligo di preavviso anche nei tre anni successivi al pagamento del saldo;

b) a comunicare tempestivamente a codesta Amministrazione eventuali modifiche relative allo status del beneficiario o variazioni apportate al progetto successivamente alla data di inoltro della domanda.

C O M U N I C A

che il referente a cui rivolgersi per la pratica e':

(indicare nome, cognome, numero telefonico, fax, e-mail)

_____ li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
